

DECRETO DIRIGENZIALE N. 54 del 18 giugno 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE AVELLINO - Conferma Decreto Dirigenziale A.G.C. 15 Settore 06 n. 50 del 12.06.2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che il certificato di firma digitale, avente numero seriale 391, è stato utilizzato per la sottoscrizione del decreto in oggetto, successivamente alla sua scadenza;

RITENUTO, pertanto, di dover confermare il decreto su indicato, avente oggetto: **“Art. 27 L.R. n. 54 del 13/12/85 e ss.mm.ii. - Apposizione sigilli - Cava di calcare sita in località Serro dei Mortali del Comune di Teora (AV) - Società "ICAL s.r.l." ex Natale Antonio - Amministratore Unico : Sig. Natale Carmine”;**

VISTO l'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato

- è confermato il Decreto Dirigenziale A.G.C. 15 Settore 06 n. 50 del 12.06.2008 avente oggetto: **“Art. 27 L.R. n. 54 del 13/12/85 e ss.mm.ii. - Apposizione sigilli - Cava di calcare sita in località Serro dei Mortali del Comune di Teora (AV) - Società "ICAL s.r.l." ex Natale Antonio - Amministratore Unico : Sig. Natale Carmine”**, che qui di seguito si riporta:

“Oggetto: Art. 27 L.R. n. 54 del 13/12/85 e ss. mm. ii.

Apposizione sigilli.

Cava di calcare sita in località Serro dei Mortali del Comune di Teora(AV).

Società: “ICAL s.r.l. ”, ex Natale Antonio .

Amm.re unico: Sig. Natale Carmine .

PREMESSO che:

- In data 29/06/2005 con decreto Dirigenziale n. 42, il Sig. Natale Antonio, nato a Nusco il 16/08/1950 e residente a Nusco alla S. Martino 14, nella qualità di Amministratore unico della ditta Natale Antonio, in accoglimento della istanza datata 28/06/1986, prodotta ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., veniva autorizzato alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietrame calcareo, su una superficie, sita in località Serro dei Mortali, riconosciuta legittima a fronte delle denunce di esercizio presentate prima dell'entrata in vigore della L.R.54/85 e ss.mm.ii., distinta in catasto dalle partt. 181 parte (mq 3.550)e 184(mq. 13.450) del foglio n. 12 per una superficie di circa mq. 17.000 ,con scadenza giugno 2006.
- Questo Settore con Decreto Dirigenziale n. 24 del 30/04/2008 autorizzava la variazione dell'intestazione dell'autorizzazione da “NATALE ANTONIO s.r.l. “ a “ICAL S.R.L.” amministratore NATALE CARMINE, a seguito di richiesta di voltura acquisita al prot. di questo Settore al n.219847 del 08/03/2007.
- Dato atto dell'intervenuta perdita di efficacia dell'autorizzazione alla coltivazione al giugno 2006, termine prorogato al 31.03.2007 dal Piano Regionale delle Attività Estrattive, con D.D. n. 150 del 30/10/2007 è stata confermata la sospensione dell'attività estrattiva e l'esecuzione dei soli lavori necessari per il completamento del programma di ricomposizione ambientale, previa presentazione di un idoneo ed aggiornato progetto a norma di legge;
- La ditta ICAL s.r.l., rapp.te legale Natale Carmine, proponeva ricorso al TAR Campania- Salerno, per l'annullamento previa sospensione del succitato D.D. n. 150 del 30/10/2008;
- Con Ordinanza n.333/2008 il TAR Campania – Salerno Sez.II accoglieva la suindicata domanda incidentale di sospensione argomentando che” La dedotta violazione dell' indefettibile modulo pro-

cedimentale appare, allo stato, prevalente ed assorbente in relazione alla particolarità della fattispecie caratterizzato anche da precedenti pronunce cautelari favorevoli al dante causa della ricorrente”;

- Con nota del 11/06/2008 prot. n. 498713 , in ottemperanza alla sopraccitata ordinanza del TAR Campania, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii., questo Settore comunicava l'avvio del procedimento per gli adempimenti connessi e seguenti all'intervenuta scadenza dell'autorizzazione n° 42 del 29/06/2005 e successivi atti;

CONSIDERATO che:

- In sede di sopralluogo effettuato da tecnici di questo Settore in data 03/06/2008 (verbale n. 55/08) è stato riscontrato quanto segue:

“I macchinari esistenti in cava , autocarri, betoniere ed impianti di frantumazione e confezionamento calcestruzzi sono regolarmente in funzione non ottemperando quindi a quanto impartito nell' ultimo provvedimento emesso dal Dirigente del Settore D.D. n. 150 del 30/10/2007 , relativo alla esecuzione dei lavori necessari per il completamento di ricomposizione ambientale , e successiva nota di questo Settore n. 362390 del 28/04/2008 , conseguente all'ord. TAR Campania Sa Sez.II n. 333/08 del 10/04/2008 . Durante l'ispezione nell'area di cava in argomento, è stata rilevata l' affluenza di alcuni autocarri che trasportavano nell'impianto di frantumazione materiale calcareo , proveniente dal piazzale adiacente l'area di cava . I sottoscritti pertanto si sono recati in detta area riportata in catasto dalla part. n. 97,99,101 del foglio n. 12 ed estesa per mq 5.000, e strettamente connesso ai lavori e alle attività svolte dall'opificio ,E' stato constatato che la ditta ICAL sta arbitrariamente procedendo alla effettuazione di scavi in approfondimento , interessanti sia l'intero piazzale di mq 5.000, così come individuato in neretto sulla planimetria citata , sia l'area, per ulteriori mq 15.000, delimitata dalle rimanenti porzioni di particelle n. 97 e n. 99 , n.101 intaccando anche le particelle n. 193 n. 102.n.100 n.191 e n.192 , e adiacenti il piazzale , con la formazione di un vero e proprio fronte di cava formato da tre gradoni, con inclinazione di circa 70° , con altezze variabili , dall'alto verso il basso , rispettivamente di ml.7.00, ml 9.00, ml 4,00 , con pedate medie di circa ml.6.00 e per una lunghezza complessiva di ml. 400 circa . I lavori di coltivazione abusiva vengono eseguiti con l'ausilio di tre escavatori, cingolati muniti di benne e martellone.”;
- L'esercizio dell'attività oltre il termine temporale (giugno 2006) autorizzato con decreto Dirigenziale n. 42 del 29/06/2005, per l'intervenuta scadenza del termine dell'autorizzazione originaria al giugno 2006, prorogato al 31/03/07 giusto art. 89 comma 16 del PRAE, configura attività di cava abusiva.

RITENUTO che per i motivi sopra esposti:

- ricorrono gli estremi di applicazione dell'art. 27 della L.R. 54/85 e s.m.i., con apposizione dei sigilli all'intera area di cava ed al macchinario esistente nel luogo;
- corre l'obbligo per la ditta in argomento, dell'adozione dei necessari provvedimenti a tutela della pubblica e privata incolumità ai sensi del DPR 128/59, mediante la recinzione dell'area e la protezione dei cigli di scavo, la messa in opera di opportuni cartelli ammonitori del pericolo, nonché l'adozione di ogni ulteriore necessario provvedimento atto a garantire la privata e pubblica incolumità.

DATO ATTO che :

- con nota n. 484680 del 06/06/2008, a seguito del citato sopralluogo del 03/06/2008, questo Settore ha ordinato la sospensione dell'attività abusiva, sia nell'area di cava originariamente autorizzata sia nel piazzale adiacente come innanzi individuato nonché la sospensione del funzionamento dei macchinari e degli impianti innanzi indicati, rinviando ad una fase successiva i provvedimenti ai sensi degli artt. 27 e 28 della L.R. 54/85 e s.m.i. ;

VISTO:

- il D.P.R. 14/1/1972 N.2
- il D.P.R 24/7/1977 N. 616;
- il D.P.R. 9/4/1959 N. 128;

la L.R. 13/12/1985 N. 54 e ss.mm.ii.;
il D. Lgv. 25/11/1996 n. 624;
la Legge 07/08/1990 n. 241;
la delibera di delega N.3153 del 12/5/1995;
il D.P.G.R.C. N. 7018 del 21/7/95;
l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
la Delibera di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Sez. 03 del Servizio 03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo ed in conformità degli atti di delega per l'esercizio dei poteri di cui all'art. 38/bis della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.

DISPONE

Per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 della L.R. 13/12/85 n. 54 e s.m.i., l'apposizione dei sigilli all'intera area di cava autorizzata.

ORDINA

Per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale:

al sig. NATALE CARMINE, rapp.te legale della ICAL s.r.l., nato a Nusco (AV) il 28/01/1960 e residente a Nusco alla via S. Martino, nella qualità di amministratore unico.

- ai sensi dell'art. 26 L.R. 54/85 e s.m.i., la conferma della sospensione dell'attività estrattiva sull'intera area di cava.
- ai sensi dell'art. 27 L.R. 54/85 e s.m.i., la recinzione dell'area di cava, nel termine di 20 giorni dalla notifica del presente atto, ai fini l'apposizione dei sigilli da parte di questo Settore all'area nonché al macchinario esistente sul luogo.
- ai sensi degli artt. 114 e 46 del D.P.R. 128/59, per ragioni di sicurezza, ad horas, la completa recinzione e la protezione dei cigli di scavo, la messa in opera di opportuni cartelli ammonitori del pericolo, nonché l'adozione di ogni ulteriore necessario provvedimento atto a garantire la privata e pubblica incolumità, con l'obbligo di comunicare a questo Settore l'avvenuto adempimento entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente atto.

Per l'apposizione sigilli all'area indicata ed al macchinario esistente sul luogo, si incarica il funzionario in servizio presso lo scrivente Settore, cui è già affidata la vigilanza ex L.R. 54/85 e ss.mm.ii., dopo l'avvenuta notifica dello stesso al Sig. NATALE CARMINE, nella qualità sopra indicata:

INFORMA

alla ditta " ICAL s.r.l.", rappresentata dal sig. Natale Carmine, nato a Nusco (AV) il 28/01/1960 e residente a Nusco alla via S. Martino, nella qualità di amministratore unico

- che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento è inviato:

- Al Sindaco del Comune di Nusco affinché disponga la notifica, nelle forme di rito, al Sig. Natale Carmine, amministratore Unico ed esercente, residente nel Comune di Nusco alla via S. Martino 14;
- Al Comune di Teora per la pubblicazione all'Albo Pretorio;

- Al Comune di Teora per conoscenza e norma;
- All'Amministrazione Provinciale di Avellino;
- Alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Avellino;
- Alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- Al S.T.A.P. delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi;
- Alla Comunità Montana Alta Irpina Calitri;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Teora;
- Al Comando Tenenza della Guardia di Finanza S. Angelo dei Lombardi;

- Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione del Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione;
- Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Angelo dei Lombardi;
- Alla Regione Campania, Coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici via De Gasperi, 28 Napoli;

- Al Settore Ricerche e Valorizzazione Cave e Torbiere di Napoli;"

Il presente provvedimento è inviato:

- Al Sindaco del Comune di Nusco affinché disponga la notifica, nelle forme di rito, al Sig. Natale Carmine , amministratore Unico ed esercente, residente nel Comune di Nusco alla via S. Martino 14;
- Al Comune di Teora per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- Al Comune di Teora per conoscenza e norma;
- All'Amministrazione Provinciale di Avellino;
- Alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Avellino;
- Alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- Al S.T.A.P. delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi;
- Alla Comunità Montana Alta Irpina Calitri;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Teora;
- Al Comando Tenenza della Guardia di Finanza S. Angelo dei Lombardi;
- Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione del Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione;
- Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Angelo dei Lombardi;
- Alla Regione Campania, Coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici via De Gasperi, 28 Napoli;
- Al Settore Ricerche e Valorizzazione Cave e Torbiere di Napoli;"

Il Dirigente del Settore
Ing. Celestino Rampino